



## ALBANIA

### REPUBBLICA D'ALBANIA

**Capo di stato:** Bujar Nishani

**Capo di governo:** Edi Rama

**A**lle comunità rom ed egiziana è stato negato un alloggio adeguato e sono state sottoposte a sgomberi forzati. Migliaia di albanesi, spinti dalla povertà, hanno cercato asilo nell'Eu. La protezione contro la violenza domestica è rimasta inadeguata.

#### CONTESTO

A novembre, la Commissione europea ha richiesto all'Albania di tutelare i diritti fondamentali, riformare il sistema giudiziario e combattere la corruzione e la criminalità organizzata, prima di iniziare i colloqui per l'adesione all'Eu. A giugno, una commissione parlamentare ha denunciato la diffusa corruzione all'interno di polizia, pubblici ministeri e magistratura. A dicembre, circa 50.000 persone si sono unite alle proteste guidate dall'opposizione contro la corruzione del governo e l'aumento della povertà.

Una legge, entrata in vigore a maggio, ha permesso alle persone sottoposte alla sorveglianza del servizio di sicurezza statale durante l'epoca comunista (Sigurimi) di accedere ai loro fascicoli.

#### SPARIZIONI FORZATE

Le autorità non hanno fatto progressi nel portare davanti alla giustizia i responsabili della sparizione forzata avvenuta nel 1995 di Remzi Hoxha, un uomo di etnia albanese proveniente dalla Macedonia, né sono stati localizzati i suoi resti. L'ex agente della sicurezza di stato Ilir Kumbaro - condannato nel 2012 per la tortura e la successiva morte di Remzi Hoxha, risalenti al 1995 - è rimasto in libertà dopo essere fuggito da un'udienza di estradizione nel Regno Unito. Ad aprile, una guardia del corpo dell'ex primo ministro Sali Berisha ha affermato che alcuni ex agenti della sicurezza statale gli avevano detto che il corpo di Hoxha era stato gettato in mare o sepolto sul monte Dajti.

A marzo è stato istituito l'ufficio delle persone scomparse per individuare i resti degli albanesi vittime di sparizione forzata sotto il governo comunista tra il 1944 e il 1991.

#### LIBERTÀ D'ESPRESSIONE E DI RIUNIONE

L'indipendenza dei mezzi d'informazione è stata compromessa dall'autocensura, dalle pressioni del governo sugli organi di informazione e dalle minacce contro i giornalisti. A giugno, la giornalista Aurora Koromani ha ottenuto la protezione della polizia dopo aver ricevuto minacce ritenute provenire dal gruppo armato Stato islamico (Islamic State - Is), a causa delle sue indagini sul reclutamento dell'Is

in Albania. Nonostante ciò, diversi altri giornalisti hanno cercato asilo nell'Eu e in Norvegia, ritenendo che le autorità non erano in grado di proteggerli.

L'attivista della società civile Nderim Lushi è stato condannato a dicembre per aver organizzato una riunione illegale e incitato alla violenza "contro l'ordine costituzionale", dopo una manifestazione pacifica, svoltasi a maggio a Kukës, in cui si chiedeva al governo di cancellare i debiti sull'energia elettrica e si incoraggiavano i cittadini a non lasciare l'Albania. Durante la protesta la polizia aveva fatto uso eccessivo della forza contro i manifestanti.

## **VIOLENZA CONTRO DONNE E RAGAZZE**

La polizia statale ha riferito di 1.696 casi di violenza familiare nei primi sei mesi dell'anno, che hanno dato luogo a 993 richieste di ordini di protezione. Su 406 richieste presentate ai tribunali della capitale Tirana tra gennaio e agosto, sono stati garantiti soltanto 118 ordini e 251 richiedenti hanno ritirato la domanda o non si sono presentate in tribunale a causa delle pressioni dei loro molestatori o familiari. A Tirana, tra gennaio e giugno, in 185 procedimenti giudiziari su 190, gli imputati sono stati condannati per violenza familiare; la maggior parte si era dichiarata colpevole.

## **DIRITTO ALL'ALLOGGIO**

Molti rom ed egiziani, così come i giovani usciti dall'ambito dell'assistenza sociale, non avevano il reddito richiesto per accedere agli alloggi sociali. Molti rom non sono stati in grado di regolarizzare le loro case ai sensi della legge del 2014 sulla legalizzazione della proprietà, che permetteva la demolizione delle "costruzioni illegali". A luglio, circa 70 abitazioni, principalmente di famiglie rom, sono state demolite a Selita, a Tirana, nel corso di uno sgombero forzato preliminare alla costruzione di una strada.

## **IMPUNITÀ**

A giugno, il pubblico ministero ha stabilito che la mancata esecuzione, da parte dell'ex direttore della polizia statale Hysni Burgaj e del suo vice Agron Kuliçaj, dei mandati d'arresto per membri della guardia repubblicana, accusati di aver sparato e ucciso quattro persone in una manifestazione antigovernativa del gennaio 2011, non era reato. Nonostante le condanne per la morte di tre manifestanti, nel caso della quarta vittima, Aleks Nika, i responsabili hanno continuato a godere dell'impunità.

## **TORTURA E ALTRI MALTRATTAMENTI**

I maltrattamenti dei sospettati nelle stazioni di polizia sono rimasti molto diffusi; la polizia e il personale medico hanno mancato al loro dovere di denunciare tali episodi.

A luglio, il difensore civico ha riferito in merito al problema del sovraffollamento cronico e dell'inadeguatezza delle condizioni di vita e assistenza sanitaria nei luoghi di detenzione.

## **RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO**

L'Albania è rimasta un paese di transito per migranti e rifugiati. Migliaia di albanesi hanno chiesto asilo nei paesi dell'Eu, di cui 54.762 in Germania, dove il 99 per cento delle domande sono state respinte; a migliaia sono stati rimandati in Albania dalla Germania e dalla Svezia.